

Ghilarza, 2 ottobre 2017
Auditorium Comunale

Saluto del dott. Antonello Cabras
Presidente della Fondazione di Sardegna

Fra i compiti della Fondazione di Sardegna vi è quello di sostenere la cultura in tutte le sue espressioni al fine, anche, di far conoscere e valorizzare quelle vicende, quei personaggi e quei pensieri che hanno caratterizzato il passato recente o lontano della Sardegna e non solo.

Numerosi sono gli interventi che l'hanno vista, sin dalla sua nascita, protagonista in questa direzione, con la piena consapevolezza che contribuisce a far conoscere quanto più è possibile il passato, fosse anche quello non tanto lontano, rappresenta sempre un insostituibile strumento per pensare alla costruzione del domani.

Una collaborazione consolidata da oltre 10 anni tra noi e la Fondazione Gramsci consente l'*Edizione nazionale degli scritti di Antonio Gramsci curata dall'Istituto dell'enciclopedia Treccani*. Inoltre solo pochi giorni fa abbiamo inaugurato presso la sede espositiva di Cagliari della Fondazione di Sardegna la mostra dei *Quaderni miscellanei*, redatti a Formia e a Turi tra il 1929 e il 1935, con il relativo catalogo redatto dalla Fondazione Gramsci.

Sulla figura di Antonio Gramsci e sul suo pensiero continua lo studio con l'obiettivo di apprezzare e sottolineare, fra l'altro, la indubbia capacità di prevedere il possibile sviluppo delle interazioni fra i popoli del Mondo sia dal punto di vista delle differenti modalità di ordinare i rapporti sociali ed economici all'interno dei singoli ordinamenti statuali sia nelle relazioni fra gli stati e le regioni del Pianeta.

Oggi in alcune aree del Mondo, come ad esempio l'America del Sud e i Paesi in via di rapido sviluppo nelle loro differenti articolazioni statuali e geografiche, il pensiero di Antonio Gramsci richiama interesse per l'attualità di tante sue intuizioni.

L'opera in corso di redazione degli scritti dell'edizione nazionale costituisce pertanto un bene di valore non solo storico.

Il catalogo della Mostra dei quaderni è un lavoro inedito, sia dal punto di vista dei contenuti che da quello grafico, sulla figura di Antonio Gramsci e che racconta la storia e gli obiettivi che egli si

pose quando scrisse i *Quaderni del carcere* con un costante richiamo ai contenuti presenti nei medesimi *Quaderni* e la relazione sempre tra questi e l'intera biblioteca che lo studioso sardo utilizzò per sviluppare la sua opera.

Siamo certi sia questo il modo migliore per onorare l'Ottantesimo anniversario della morte di Gramsci, il pensatore politico italiano più conosciuto e più tradotto in tutto il mondo.

Così come siamo certi che l'originalità con la quale viene raccontata una parte della sua vita e della sua attività contribuirà ulteriormente alla valorizzazione e alla conoscenza del suo ruolo storico, alimentando conoscenza e consapevolezza diffusa nel popolo sardo della propria identità intesa come "ciò che si vuole diventare", partendo, così dalle propria storia collettiva, come da quella dei suoi singoli protagonisti.

Solo in questo modo è possibile avere certezza che gli investimenti in cultura, pur in tempi difficili, sono strumenti necessari e insostituibili per un popolo che cerca di costruirsi un futuro più sereno.

Infine la presenza in questa occasione della più alta carica della Repubblica, presidente Mattarella, è la conferma dell'attenzione e del valore riconosciuto all'opera e al pensiero di Antonio Gramsci in Italia, in Europa e nel Mondo.